



FOTO TOMMASO LE PERA

I GIGANTI DELLA MONTAGNA

Gabriele Lavia chiude la trilogia pirandelliana dopo *Sei personaggi in cerca d'autore* e *L'uomo dal fiore in bocca*. La magica opera incompiuta diventa un sogno a colori di sapore felliniano.

«Quest'opera è un abisso, una vertigine», dice Gabriele Lavia, che dopo *Sei personaggi in cerca d'autore* e *L'uomo dal fiore in bocca* chiude un ideale trittico pirandelliano con *I giganti della montagna*, testamento artistico del drammaturgo siciliano, il suo testo più astratto e metafisico e sintesi più alta di tutta la sua poetica. Lavia incornicia la trama onirica in un allestimento che combina grandiosità scenografica e coreografica (in scena con lui un cast imponente, con ventidue artisti tra attori, musicisti, mimi e danzatori). La storia del mago Cotrone al cospetto del mistero dell'Oltre diventa una folle, poetica sarabanda ambientata in un tempo e luogo indefiniti, tra favola e realtà, con atmosfere di sapore felliniano. Lo spettacolo è una grande

(utopistica) celebrazione del teatro come spazio salvifico, libero e indipendente, ultima roccaforte dell'umanità, in una società distratta e svuotata di principi e ideali.

Una compagnia di teatranti girovaghi, sperduti e disperati, arriva alla villa detta La Scalogna dove vive il mago Cotrone, che dà loro rifugio. Per Lavia Cotrone è, sì, l'alter ego di Pirandello (morente), ma anche di se stesso, colui che vive rifugiato o emarginato nell'illusione che il Teatro possa essere il Luogo Assoluto, fuori da ogni contaminazione.

La pièce è un omaggio alle magie dell'Arte, prodigi straordinari che consolano l'incompiutezza umana.

E guariscono, dice Lavia, la solitudine dell'«anima sola con se stessa».

DI LUIGI PIRANDELLO

GABRIELE LAVIA

CON FEDERICA DI MARTINO, CLEMENTE PERNARELLA, GIOVANNA GUIDA, MAURO MANDOLINI, LORENZO TEREZI, GIANNI DE LELLIS, FEDERICO LE PERA, LUCA MASSARO, NELLINA LAGANÀ, LUDOVICA APOLLONJ GHETTI, MICHELE DEMARIA, SIMONE TONI, MARIKA PUGLIATTI, BEATRICE CECCHERINI, LUCA PEDRON, LAURA PINATO, FRANCESCO GROSSI, DAVIDE DIAMANTI, DEBORA RITA IANNOTTA, SARA PALLINI, ROBERTA CATANESE, ELEONORA TIBERIA

REGIA GABRIELE LAVIA

SCENE ALESSANDRO CAMERA

COSTUMI ANDREA VIOTTI

MUSICHE ANTONIO DI POFI

LUCI MICHELANGELO VITULLO

MASCHERE ELENA BIANCHINI

COREOGRAFIE ADRIANA BORRIELLO

FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA

IN COPRODUZIONE CON

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

TEATRO BIONDO DI PALERMO

CON IL CONTRIBUTO DI REGIONE SICILIA

E CON IL SOSTEGNO DI ATCL - ASSOCIAZIONE

TEATRALE FRA I COMUNI DEL LAZIO,

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO,

COMUNE DI VITERBO

PRODUZIONE TST

DURATA 2 ORE E 15 MINUTI

RETROSCENA Mercoledì 27 novembre 2019, ore 17,30 - Teatro Gobetti

Gabriele Lavia dialoga con Leonardo Mancini (DAMS/ Università di Torino)

su **I GIGANTI DELLA MONTAGNA** di Luigi Pirandello. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti in sala.

Un progetto realizzato con l'Università degli Studi di Torino / Dams - Università degli Studi di Torino / CRAD.

TEATRO NAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**

teatrostabiletorino.it